



**Insider Sicily**  
TOURS & EXPERIENCES

*Borghi, tesori,  
tradizioni, esperienze*

PRENOTA IL TUO  
PROSSIMO VIAGGIO SU:

[www.insidersicily.com](http://www.insidersicily.com)

**10** VIA DUOMO, 96

### Mudia, il Museo d'arte sacra

**Sabato e Domenica**  
ore 10,30-12,30 e 16,30-18,30



#### *I doni per la patrona tra ex voto popolari e gioielli preziosi*

Nei locali attigui alla chiesa Madre è ospitato questo prezioso Museo d'arte sacra. L'allestimento, sviluppato su tre livelli, concentra l'attenzione sull'identità storica e sulla devozione popolare dei saccensi nei confronti della Madonna del Soccorso. All'interno del museo si possono ammirare suppellettili liturgiche, ostensori e le reliquie dei santi Maddalena, Caterina, Lucia e Vito. Degni di nota i dipinti tra cui le tele preziose del pittore saccense Mariano Rossi. Ma quello che attira l'attenzione sono gli ex voto: quelli popolari sono delle tavolette di legno dipinto, in cui si racconta il miracolo concesso; quelli nobili e altoborghesi sono gioielli in oro, argento e corallo, che impreziosiscono la statua della Madonna durante la processione.

**11** VIA VENEZIA

### Museo del corallo Nocito

**Tutti i sabato**  
ore 10,30-12,30 e 16,30-18,30



#### *La caccia all'oro rosso raccontata dagli orafi*

Il corallo di Sciacca ha appassionato nei secoli uomini, poeti e artisti. La sua storia avvincente, fatta di miti, incredibili fortune, tragedie e sogni, si intreccia con la storia della famiglia Nocito, gioiellieri e orafi da quattro generazioni; una lunga vicenda che oggi viene raccontata in questo museo. Gioielli antichi, stampe, strumenti di navigazione, modelli di navi, coralli e gioielli che si legano indissolubilmente a fatti memorabili come l'emersione (e successiva scomparsa) dell'Isola Ferdinandea. I Nocito vi guideranno in una storia dalla trama fittissima e avvincente come quella di un film, animata da marinai, regnanti, poeti, soldati, personaggi e stranieri in cerca di gloria e fortuna.

**12** VIA GIUSEPPE LICATA, 275

### Palazzo Licata Borsellino

**Sabato e Domenica**  
ore 10,30-12,30 e 16,30-18,30



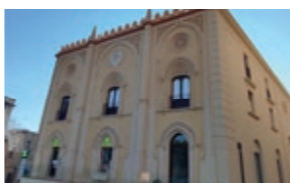
#### *Quegli aranci amari tra le antiche mura*

L'antico palazzo nobiliare è tuttora abitato dai proprietari. La parte posteriore, la più antica, risale al Cinquecento, e faceva parte del precedente palazzo Perollo (famoso per il Caso di Sciacca). Un trisavolo degli attuali proprietari, l'onorevole Giuseppe Licata, sindaco di Sciacca a fine Ottocento, aprì la via Licata, che da lui prende il nome, aggiungendo alla primitiva struttura tutto il fronte in puro stile neoclassico. Ciò che rende unico il palazzo e conquista i visitatori è il profumo degli aranci amari del giardino segreto ricavato tra le mura, accanto ad una "stanza dello scirocco". Si potrà scendere nelle enormi grotte preistoriche, un tempo usate come magazzini.

**13** VIA GIUSEPPE LICATA, 274

### Palazzo Tagliavia di San Giacomo

**Sabato e Domenica**  
ore 10,30-12,30 e 16,30-18,30



#### *La dimora che guarda il mare con il balcone più lungo della Sicilia*

Aprire eccezionalmente le porte la storica residenza dei baroni Tagliavia di San Giacomo che guarda il mare dall'alto, dal piano dove un tempo si aprivano l'ingresso monumentale e un giardino lussureggiante di gelsomini, glicini ed araucarie. Non c'è più nulla, ma il palazzo è ancora uno spettacolo, le sue origini sono antecedenti al 1400. La trasformazione che ha portato allo stato attuale è del 1812; all'ultimo piano, la terrazza. Il palazzo, nella parte che non è divenuta un condominio, possiede ancora un'enfilade di sale affrescate e il giardino d'inverno, sono andati dispersi invece la galleria e la sala da ballo. Per il festival, oltre alle visite a una parte della dimora, si potrà entrare nel cosiddetto Palazzo della Zecca.

## Passeggiate

### 1. Tra le antiche cappelle gentilizie: ricordando il disastro del Dixmude

Il cimitero di Sciacca è un luogo di storie: la passeggiata condotta dal collettivo al femminile Go Sciacca Go rintraccerà tra i viali e le cappelle gentilizie, le sepolture di uomini e donne illustri. Tra le altre, la tomba del medico, Giuseppe Licata e quella dell'avvocato Angelo Abisso, tutti e due deputati del Regno d'Italia; lo splendido mausoleo Art Nouveau che Antonio Ugo realizzò per la famiglia Scaduto nel 1920. La tomba di Accursio Miraglia, sindacalista ucciso dalla mafia, quella di Angelo Scandaliato, militare medaglia al valore, morto nella Grande Guerra. Superata la zona della cooperativa marinai dove è sepolto il poeta Vincenzo Licata, si raggiunge l'area dei caduti della Patria dove sono le tombe di alcuni tra i 50 tra militari e ospiti (gli altri corpi non furono mai trovati) periti nel disastro del Dixmude, il sommergibile tedesco caduto nel 1923 al largo di Sciacca. E il ricordo dell'incidente è stato tenuto vivo dal sacerdote don Michele Arena che oggi è sepolto accanto ai morti del Dixmude.  
**Raduno: Cimitero, Via Cava Tirreni, 3 / 20 ottobre / Orari: 16  
Durata: 1h30' / Contributo: 8€**

### 2. Alla ricerca delle "Fiuredde"

Girando per le vie di Sciacca è possibile imbattersi in diverse "fiuredde", delicate e popolari edicolette che la gente realizzava per devozione, soprattutto alla Sacra Famiglia. È facile scoprirne di colorate e leggere sui muri del centro storico. La passeggiata verrà condotta da Beatrice, Niny, Giovanna, Cinzia, Giusy ed Ezia, ovvero il collettivo al femminile GO Sciacca GO, un gruppo di amiche che ha voluto mettersi al servizio della città e della cultura.  
**Raduno: piazza Saverio Frisca / 6 ottobre / Orari: 10:30  
Durata: 1h30' / Contributo: 8€**

### 3. Alla fonte delle acque sulfuree

Le famose sorgenti di acque sulfuree di Sciacca, conosciute sin dall'antichità: sgorgano alle pendici del Monte Kronio, furono per primi i greci a sfruttarle, tanto che l'antico nome di Sciacca era Thermai Selinuntini, le terme di Selinunte. Poi giunsero i romani per i quali le terme erano una vera e propria cultura: le acque sulfuree furono sfruttate per le loro qualità terapeutiche e da allora non si è mai smesso. Il percorso condurrà fino alle acque Molinelli per poi arrivare alle vecchie terme selinuntine. A cura dell'associazione La Excelencia.  
**Raduno: Via Agatocle / 6 e 20 ottobre, ore 16:30 / Durata: 2h (5km) / Contributo: 8€**

### 4. Sulla via dei Dolmen: la tomba sicana

Una monumentale tomba sicana a grotticella, con un colatoio, dove la salma veniva sistemata rannicchiata, in posizione fetale per permettere al morto o alla morta, il ritorno alla Madre Terra. Siamo in località Fimmina Morta di San Giorgio, sul costone dell'omonimo vallone e questa passeggiata condurrà alla scoperta di una sepoltura antichissima, fra le più importanti della Sicilia, con l'entrata astronomicamente rivolta a Est. La volta dell'antitomba è ancora macchiata dalla fuliggine nera delle lampade votive, e probabilmente era decorata in rosso ocra. Si accede percorrendo una strada intagliata nella roccia che si chiude con alcuni scalini; sul lato ovest, le Pleiadi e un "pluvio-metro", di fronte una vasca per le abluzioni e un lavabo di purificazione. Circa 50 metri più a nord, un altare con intagli su pietra ancora ben visibili. A cura dell'associazione La Excelencia  
**Raduno: Contrada Lumia / 13 ottobre, ore 10 / Durata: 2h / Contributo: 8€**



### 5. Nelle grotte vaporose di San Calogero

Raggiungere le Stufe di San Calogero è veramente un'esperienza: sono grotte naturali abitate fin dall'Età del rame, nelle quali si sprigionano vapori sulfurei di origine carsica, con una temperatura che si aggira sui 37/39 gradi. Secondo la leggenda, a scavare le Stufe di San Calogero fu Dedalo giunto in Sicilia dopo la morte del Minotauro. Il monaco San Calogero scoprì il potere terapeutico del vapore e le grotte furono dotate di sedili in pietra su cui un tempo si accomodavano i "pazienti". È la cavità più profonda della Sicilia; il percorso condurrà nella riserva naturale fino a una grotta "vaporosa". A cura dell'associazione La Excelencia.  
**Raduno: via degli Agrifogli / 13 ottobre, ore 16:30 / Durata: 2 ore / Contributo: 8€**

### 7. Alla scoperta del quartiere ebraico fino alla sinagoga

A Sciacca la comunità ebraica contava circa 1300 persone: erano commercianti e banchieri che facevano affari con i mercanti cristiani. Ancora oggi nelle vie del centro storico si possono notare le vestigia di quel passato. Ecco quindi un itinerario che attraversa vicoli e strade (via Licata, Porta Palermo, via Tumolieri, via Cittadella, piazzetta San Vito, cortile Cattano) dove un tempo si trovava la Giudecca, che si chiamava la Cadda ed era la più importante dopo quella di Palermo. Ultima tappa della passeggiata la sinagoga, dove i visitatori saranno accolti dall'attuale proprietario. Ultima testimonianza della storia di una comunità che si conclude nel 1492, con l'espulsione degli ebrei da tutto il Regno di Spagna, di cui la Sicilia era parte. A cura di: Viviana Mulè, Antonino Ciaccio e Anita Lorefice  
**Raduno: "Alla Chiazza" (in cima a via Roma) / 13 ottobre ore 11 / Durata: 1h30' / Contributo: 8€**

## Esperienze

### 1. Piante officinali: percorso di aroma e di gusto

Aromatiche Clagia è un'azienda che produce piante aromatiche in vaso: il nome le arriva da Clara e Giada, le due bimbe figlie dei proprietari, entrambe già appassionate di piante. È un luogo che ama il sole caldo, che regala agli aromi un profumo intenso. Circa 5 mila metri quadrati di serre, dove vengono coltivate cinquantamila piante, novanta qualità diverse, tra insolite e comuni; particolare la collezione di Basilico perenne che sprigiona un inatteso profumo di vaniglia e liquirizia. L'obiettivo dell'azienda è quello di sensibilizzare i visitatori sull'uso delle piante aromatiche fresche, dalle proprietà benefiche; e far riscoprire le antiche ricette delle nonne. Previsto un percorso olfattivo e un agri-aperitivo a km 0 con un calice di vino.  
**Contrada San Marco, 22b / sabato 19, h. 17:30, e domenica 20, h. 11:30 e 17:30  
Durata: 1h 30' / Contributo: 20€**

### 2. Complesso monumentale Fazello Con gli oculus alla scoperta della Ferdinandea

Un'immersione "all'asciutto" alla scoperta dell'Isola Ferdinandea. Nel complesso gotico catalano della famiglia del frate domenicano Tommaso Fazello, padre dell'archeologia siciliana, si visitano il Museo del Mare, voluto da Sebastiano Tusa, le sale con cannoni del '500, anfore e reperti del mare; e si può accedere alla Galleria Fazello con i suoi tesori d'arte, la collezione di ceramiche, e le mattonelle del pavimento tardo-medievale della chiesa di Santa Margherita. Per il festival, Marevivo proporrà invece un'esperienza immersiva con gli "oculus" che permetterà di scoprire (o riscoprire) la storia dell'Isola Ferdinandea che nel 1831 emerse improvvisamente dalle acque, generò contese tra gli stati, per poi inabissarsi di nuovo sei mesi dopo. È proprio una "Virtual reality" dove gli ambienti e la biodiversità attorno all'Isola, vengono ricreati in 3D e a 360 gradi, restituendo una visione immersiva senza precedenti.  
**Via Giuseppe Licata / sabato e domenica h. 10:30 - 12.30 e 16:30 - 18.30 / 30 minuti  
Parzialmente adatto ai disabili. Dai 10 anni in su, dai 10 ai 13 accompagnati dai genitori / A cura dell'Associazione MareVivo / Contributo 8€**



### 3. Palazzo Lazzarini. La vita al tempo delle "novizie"

Come vivevano le "novizie" appena giunte in collegio, quali erano le loro abitudini e la vita regolata dall'educazione e dalle regole impartite dalle suore. È una visita teatralizzata quella proposta dall'associazione La Danza ASD che ricreerà gli ambienti dell'ex convento delle suore di Sant'Anna ai primi del Novecento. Lo spunto è dato dalle descrizioni di Giovanni Verga in una delle sue novelle più amate, "Storia di una capinera".  
**Via Santa Caterina, 3 / Domenica 6, 13 e 20 ottobre, alle 17:30 e alle 18:30.  
50 minuti / Contributo: 6€ / A cura dell'Associazione Asd La Danza**

### 4. In frantoio: tra le tante cultivar autoctone

Un vero e proprio Museo dell'olio dentro un frantoio, nato dalle aziende e dai produttori, dove verranno spiegate le differenze tra le tre diverse cultivar autoctone: la Nocellara del Belice, riconosciuta in tutto il mondo, molto profumata e persistente nel suo gusto; la Biancolilla, delicatissima e con una breve persistenza; e la Cerasuola, giusto mix tra le prime due, con particolari caratteristiche aromatiche, profumi definiti, note dolci.  
**Luogo: viale Siena 8/A / sabato 5, 12 e 19 ottobre, ore 11 / Durata: 1h  
Accessibilità: parziale / contributo: 10€**

**LE VIE DEI  
TESORI**



**La Città di Tutti  
SCIACCA**

VISITE, ESPERIENZE, PASSEGGIATE E TANTA BELLEZZA DA VIVERE

TRE WEEKEND: 5-20 OTTOBRE 2024

MAIN SPONSOR



